

Lettera/ Proposta: "Portare alla luce il lavoro dei liutai"

"Serve dare più valore"

"Alle tante opere d'artigianato locale"

Riceviamo e pubblichiamo. Credo che la mostra dedicata all'artigianato artistico emiliano-romagnolo in corso presso le sale del palazzo del Ridotto, rappresenti una tappa significativa e di grande pregio per la città. Sembra, però, che ope-

re, impropriamente dette artigianali, non essendo parte del circuito ufficiale della cultura, stiano passando in silenzio e nel silenzio della locale "intelligenza". Non è la prima volta, mi sembra, che manufatti, di grande pregio, di grande valen-

za artistica non destano l'attenzione di chi gestisce la cultura cesenate. Le opere degli ebanisti come Merloni, Valzania e le tarsie di Cusmat non possono non destare meraviglia; non solo per la grande perizia tecnica ma per il fatto che opere così pregevoli nascano nel silenzio di un angolo di casa o di una cantina e non dal rumore delle correnti culturali che spesso partoriscono topolini. Cosa hanno da invidiare ai manufatti, settecenteschi gli intarsi del Merloni o del Valzania? Nulla. Preziose sono le ceramiche dell'artista Fabbri sia per l'originalità del manufatto sia per la maestria decorativa che o gareggia con la semplice ma elegante ceramica giapponese "Raku" della Navacchia poiché ambedue le esperienze escono da mani abili. Lo stesso discorso per il mosaico, per le sculture ecc. Un particolare discorso credo, sia conveniente farlo per la liuteria presente alla mostra con i violini di Lelli, Zani, Romita ecc., che ridanno "fiato" ad un'arte costruttiva che tutti sanno in via di estinzione. Quando facevo parte della III Commissione Cultura e Affari Sociali, suggerii al rappresentante del locale Centro di Formazione Professionale durante una seduta, l'idea

di attivare un corso di liuteria con la collaborazione, in qualità di insegnanti, dei liutai cesenati perché, oltre a rappresentare un'occasione di lavoro, poteva essere una occasione per far emergere Cesena, per il coraggio culturale e l'attenzione che l'amministrazione avrebbe potuto porre ad altri e mestieri che vanno scomparendo. Non è stupefacente una Cesena capitale della liuteria? Cosa impedisce al Cfp di abbracciare indirizzi artigianali che comprendono anche l'ebanisteria, la rilegatoria, il restauro di libri antichi? Ecco perché vedo in questa mostra una grande potenzialità che potrebbe dare avvio ad un cammino culturale di grande spessore. E di spessore culturale oggi ne abbiamo bisogno più che mai. Le nostre città, i nostri centri storici stanno diventando sempre più "centri storici virtuali" dove la cultura passa per prassi abitudini e rituali, dove la conoscenza si dirige verso i confini di abitudini telematiche e triplici; c'è sempre meno spazio per il cuore mani. La mostra un'occasione unica per coloro che gestiscono la cultura di dare un'impulso di inversione di tendenza.

Antonio Dal



Consorzio per la
Formazione Professionale
di Forlì-Cesena

Consorzio per la
Formazione Professionale
di Forlì-Cesena
Sede di Cesena

Il Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì-Cesena organizza n. 3 corsi per

ADDETTO ALL'ASSISTENZA DI BASE

Durata: 900 ore di cui 450 di tirocinio presso le strutture socio-assistenziali

Partecipanti: N. 25 per ogni corso

Requisiti: - Donne disoccupate che non dispongono di qualifiche professionali (n. 2 corsi).

- Donne che intendono inserirsi o reinscriversi nel mercato del lavoro dopo un periodo di prolungata assenza (n. 1 corso)

Periodo: Maggio 98 Febbraio 99 (n. 2 corsi) - Settembre 98 - Febbraio 99 (n. 1 corso)

Ticket partecipanti: L. 100.000

Profilo professionale e sbocchi occupazionali: è una figura che svolge le mansioni di addetto all'assistenza di base presso case di riposo, centri diurni e residenziali per handicappati, cooperative e altre strutture di servizio sociale pubbliche e private.

TERMINE ISCRIZIONI 7 MAGGIO 1998 ORE 13.00

Par iscrizioni e informazioni rivolgersi a:
Consorzio per la Formazione Professionale Forlì-Cesena
Via C. Savolini n. 9 Cesena - tel. 0547/382402

Dal lunedì al venerdì: 8.30 - 17.30

Corso approvato dalla Provincia di Forlì-Cesena